

GREZZANA Parte «Non tutto è conn(c)esso»

Progetto salvezza dei propri dati e contro la violenza

Diciotto educatori nelle scuole e nei Comuni per orientarsi nel web

Alessandra Scolari

●● Il Comune, con assessorato alla Cultura e alle pari opportunità, l'associazione «Valle degli Dei», la «Rete scuola e territorio, educare insieme» (STEI) e l'associazione «Prospettiva famiglia» e la Fondazione «Just Italia» - che ha finanziato il progetto con un contributo di 20mila euro - hanno elaborato il progetto «Non tutto è conn(c)esso», in tema di prevenzione della violenza di genere sul web (compreso il deep web) e nei social network, rivolto ai giovani, ad educatori e genitori, oltre che a tutta la cittadinanza.

Il format «Non tutto è conn(c)esso» comprende sei incontri formativi (tre a cura dell'amministrazione comunale e tre a cura dell'Istituto scolastico), con la presenza di una pluralità di relatori (sono ben 18 in sei appuntamenti), che si terranno nel corso del 2022, nei mesi di febbraio, aprile, ottobre e dicembre. Il progetto verrà poi replicato in altri sette Comuni, e rispettivi Istituti scolastici, che hanno aderito all'iniziativa di formazione. Si tratta dei Comuni di San Giovanni Lupatoto, Vigasio, Villafranca, San Bonifacio, San Pietro in Cariano e Bosco Chiesanuova. Il compito di questi Comuni e dei rispettivi Istituti scolastici sarà quello di mettere a disposizione gli spazi per gli incontri, come le sale civiche e le aule magne, per ospitare i relatori e gli auditori.

L'ambivalenza della lettera

«c», nel titolo del programma educativo messa tra parentesi, rappresenta la necessità di proteggere, ovunque, le donne maltrattate, sia psicologicamente che fisicamente. «Gli enti e le associazioni, a partire dalla Valle degli Dei, che hanno elaborato e perfezionato il progetto, ritengono indispensabile l'educazione delle nuove generazioni e la formazione continua di educatori e genitori, sia all'interno che all'esterno dell'attività didattica quotidiana», ha spiegato l'assessore all'Istruzione e alle Pari Opportunità di Grezzana, Rosamaria Conti che è pure una docente.

I giovani, a cominciare dai minorenni, nelle relazioni sociali utilizzano quotidianamente - e per molte ore al giorno - le più aggiornate tecnologie di comunicazione e informazione. Quindi imparare a proteggere i dati personali e sensibili è diventata, anche all'interno delle famiglie, una necessità, specie dopo l'arrivo della rete internet, del web, del deep web e soprattutto dei social network.

Perdurando l'emergenza sanitaria da Covid 19, gli incontri formativi potrebbero svolgersi in forma mista: in presenza e/o in conferenza on line. I relatori - docenti universitari, rappresentanti delle forze dell'ordine, informatici e professionisti - si stanno suddividendo in gruppi e predisponendo i vari interventi. Per ulteriori approfondimenti si può telefonare al numero 329.2185549 di Rosamaria Conti, docente e assessore di Grezzana.

